

LE CONSONANTI

Al passaggio dell'aria dai polmoni le corde vocali possono trovarsi in due posizioni:

- **posizione aperta:** l'aria passa attraverso la glottide, che è la zona libera compresa tra le corde vocali, senza alcuna modificazione, dando luogo a una **consonante sorda**, come la p , t , k,
- **posizione accostata:** le corde vocali, per l'azione meccanica dell'aria in uscita, entrano in vibrazione producendo un'onda sonora; hanno origine in tal modo le **consonanti sonore** (b, d, g, ecc) e le **vocali**.

Dopo aver superato le corde vocali, l'aria esce attraverso le cavità orale e nasale. Si determina a questo punto un'altra distinzione importante: quella tra **articolarioni orali** e **articolarioni nasali**.

Nel primo caso il velo palatino (cioè la parte posteriore, mobile, del palato, che termina con l'ugola) si solleva e si appoggia alla parete posteriore della faringe, chiudendo così l'accesso alla cavità nasale; in modo che l'aria può uscire solo attraverso la bocca.

Nel secondo caso, il velo palatino è abbassato e l'aria penetra anche nella cavità nasale.

La differenza tra sorde e sonore, orali e nasali, è fondamentale perché permette l'opposizione tra fonemi altrimenti identici: p, t, k si distinguono rispettivamente da b, d, g

Schema riassuntivo di tutti i fonemi consonantici dell'italiano

MODO DI ARTICOLAZIONE		MOVIMENTO DEL VELO PALATINO ↓	LUOGO DI ARTICOLAZIONE													
			BILABIALI		LABIODENTALI		DENTALI		ALVEOLARI		PREPALATALI		PALATALI		VELARI	
			SORDE	SONORE	SORDE	SONORE	SORDE	SONORE	SORDE	SONORE	SORDE	SONORE	SORDE	SONORE	SORDE	SONORE
OCCLUSIVE	ORALI	p	b			t	d							k	g	
	NASALI		m				n						ɲ			
AFFRICATE								ts	dz	tʃ	dʒ					
COSTRITTIVE	SPIRANTI			f	v			s	z	ʃ						
	VIBRANTE								r							
	LATERALI								l				ʎ			

solo perché i primi sono sordi, i secondi sonori; allo stesso modo d e b si distinguono rispettivamente da n ed m solo perché i primi sono orali, i secondi nasali (infatti quando abbiamo il raffreddore, non essendo in grado di articolare perfettamente i suoni nasali, tendiamo a pronunciare do invece di no, babba invece di mamma ecc.).

Per questo si dice che sordità e sonorità, oralità e nasalità sono altrettanti tratti distintivi dei fonemi.

